

## **COMUNICATO STAMPA**

### **CONFERENZA DI CONSENSO PER IL COUNSELING IN ITALIA**

L'aumento della complessità delle interazioni con il contesto sociale, l'incertezza, l'instabilità e la sfiducia verso il futuro connotano l'esistenza personale e collettiva anche nella società italiana. Di fronte a tali criticità in ambito familiare, educativo e lavorativo è plausibile che le persone esprimano, più o meno esplicitamente, un'esigenza di sostegno e di aiuto sia per contrastare il disagio nelle sue variegate manifestazioni sia per rafforzare la loro resilienza, per incrementare le loro capacità progettuali e decisionali e, in generale, per riuscire ad auto-determinare un'esistenza almeno soddisfacente.

Come rispondere con efficacia a questi bisogni e domande?

La "*Consensus Conference per il Counseling*" intende farsi carico di tale questione di rilevanza sociale e professionale che si qui ha ricevuto in Italia risposte spesso confuse e insoddisfacenti. Si tratta di un'iniziativa promossa dal Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi (CNOP), della Società Italiana di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione (SIPLO), del Network UniCo, della Conferenza Psicologia Accademica (CPA), dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), del Coordinamento Nazionale Scuole di Psicoterapia (CNSP), della Società Italiana Psicologi Area Professionale (SIPAP) e del Movimento Psicologi Indipendenti (MOPI) tesa a realizzare uno spazio di chiarificazione e condivisione tra professionisti e stakeholder circa la natura e la qualità delle attività di counseling svolte in favore dei cittadini/utenti.

Il counseling oggi può intendersi come una funzione d'aiuto ai processi di auto-regolazione e crescita personale *tipica* di una società molto sfidante, mobile e competitiva e *assai diversificata* a seconda delle esigenze, dei contesti d'uso e delle metodologie. I professionisti che si fanno carico di tale funzione consulenziale (*in primis*, gli psicologi per le loro prerogative di professione di cura e prevenzione nonché di promozione della salute, del benessere e dello sviluppo professionale e organizzativo) dovrebbero avvalersi di una solida base formativa nel campo delle scienze psicologiche e sociali e di specifiche metodologie relazionali onde rispondere adeguatamente alle esigenze di aiuto, sostegno e partecipazione emotiva, ma anche di informazione significativa, orientamento, inclusione sociale e progettuali espresse dagli utenti.

Pertanto, appare evidente la necessità di operare chiarimenti per prevenire incertezze tra i potenziali utenti e rischi di conflitti interprofessionali adoperandosi per giungere in modo socialmente condiviso ai seguenti risultati: a) la definizione del counseling (date le specificità del contesto socioculturale e normativo italiano) e delle sue funzioni; b) l'identificazione del profilo delle prestazioni caratteristiche e dei loro livelli di qualità da garantire; c) il coinvolgimento delle professioni che, in modo prioritario o in modo integrativo, sono di fatto coinvolte nelle attività di counseling, d) la declinazione dei percorsi formativi indispensabili per promuovere e/o consolidare il profilo di competenze necessarie per esercitare questa funzione consulenziale nei diversi ambiti di operatività professionale.